

COPPA CAMPIONI - AS. Siro la Stella Rossa conquista un giusto pareggio

Inter torna sulla terra

In un minuto le reti di Stojkovic e Virdis - Per la squadra di Sacchi tanta confusione, una traversa di Donadoni e la paura del ritorno

DAL NOSTRO INVITO
MILANO — Forse le avvisaglie venivano già da domenica scorsa, ma c'è il pareggio del Milan a San Siro, è un pareggio con reti che nelle coppe è molto vicino alla sconfitta, è stato sicuramente la più grossa sorpresa del mercoledì. Anzi, nell'interazione tra coppe e campionato, il nuovo maie per i campioni è la più difficile trasferta di Torino con la Juventus.

Dovrà essere la partita dei tanti gol e invece se sono venuti due soltanto, inaspettatamente suddivisi uno per parte. Botta e risposta in apertura di ripresa a presenza nel Unico slancio offensivo degli ospiti e l'azione più semplice e lineare per i milanisti. Un lascio di Maldini (48') dava via libera a Stojkovic, Barese tardava ad affrontarlo e il tiro dello slavo non perdonava. Palla al centro, sia Rijkaard che Ancelotti a Van Basten, assist in conclusione per Virdis e profusione nascente a bersaglio.

Era un Milan decisamente diverso sul piano tattico rispetto alle ultime esibizioni, e soprattutto rispetto all'ultima di campionato con la Lazio. Sacchi aveva portato al centro Musa a fianco di Barese, in modo da avere

Tassotti disponibile per le incursioni sulla fascia. Rijkaard era ancor più arretrato dal solito, mentre Ancelotti occupava quasi stabilmente la fascia sinistra a cercare di coprire un'area nella quale Maldini era un tempo padrone. Le attuali modeste condizioni di forma non permettono al ragazzo di proiettarsi in campo con la continuità dei giorni migliori e creano anche una certa instabilità difensiva. Ancora Colombo stabilmente in avanti quasi come un ala destra del tempo antico, e Donadoni ad appoggiare davanti a Rijkaard, ma prevalentemente sul lato sinistro. Ormai alle prese con problemi di risultato, Sacchi ha previsto la carta Gullit per l'ultima mezz'ora, punta per

1-1
Milan: G. Gullit 6, M. Musa 5,5, Maldini 4,5, Colombo 5, Tassotti 6, Barese 6, Donadoni 7, Ancelotti 8, Van Basten 5,5, Rijkaard 6, Virdis 6,5, Gullit 6,5, Sacchi 7,5, Stojkovic 7,5, Sironi 7,5, Stella Rossa: Stojkovic 7,5, Ivanovic 6,5, Vastjeger 5,5, Sabarudinovic 3 (89' Durovic sv), Radovanovic 5,5, Juric 5,5, Sude 5,5, Najdovic 6,5, Barnea 6, Stojkovic 7,5, Sironi 7,5, (64' Mrkicic), All. Stanekovic 6,5.
Arbitro: Kerschbaum (Germania Orientale) 4.
Reti: 46' Stojkovic, 47' Virdis.
Ammoniti: 2' Najdovic, 21' Barese, 50' Radovanovic, 52' Ancelotti, 54' Virdis.
Spettatori: 71.316 paganti, incasso di 2.072.781.000 lire.

provole d'aver commesso un errore l'arbitro è inventato un corner di consolazione che per poco non dava al Milan il vantaggio con Tassotti: parava Stojkovic e da un possibile vantaggio si rientrava sulla porta.

E poi dov'è l'autorità dell'arbitro se non riesce a impedire una sistematica perdita di tempo fin dal primo minuto? Addestrare il massaggiatore in campo a gioco in campo, punizioni battute dopo un minuto pieno, ogni sorta di estruismo. La provocazione nei confronti del pubblico è stata gravissima, ma per fortuna a Milano, a differenza di Belgard, non vola niente in campo.

A far tremare vene e polsi sono venuti anche gli errori. Tanti e troppi, tutte occasioni perse che potrebbero avere molta importanza nel corso del centenario milanista. Certo, al 35' nessuno avrebbe pensato che il milanista potesse sbagliare: un lascio del libero Juric ha mandato Donadoni solo davanti al portiere, due passi lo specchio intero per tirare, ma mancava l'inspirazione e ne veniva fuori uno splendido assist per Virdis che aveva la porta spalancata: il portiere

era uscito su Donadoni. Palla appoggiata di piatto, a colpo sicuro. fuori. E il dialogo sereno. Van Basten e Donadoni (69') a tre passi dalla porta? Tirava oltre il portiere Donadoni ma la palla batteva sotto la traversa e tornava fuori.

Sacchi ha a torto affidato questo Milan. Ancelotti ha lavorato moltissimo ma ha sbagliato assai più di quanto non facesse di solito, mentre Rijkaard è apparso un po' troppo di proporre e di proporre. Di Maldini è detto e poi anche la modestia della prova di Van Basten, e l'espansivo progressivo di Tassotti, le ingenuità di Mushi. Donadoni e Colombo ripuliti, ma con alle spalle pochi giorni di riposo, hanno avuto un rendimento diverso: tenace e brillante il primo, assolutamente privo di idee il secondo.

Nulla è compromesso, anche perché la Stella Rossa non appare squadra di grandi qualità, non superiore al primato del Vitico affrontato al gol grande ad un'occasione vera e se il Milan è ancora la formazione di grande livello internazionale, l'allenatore non fa niente a fare lavoro di campo.



Milano. Ancelotti anticipa l'intervento del compagno di squadra Rijkaard e di testa impegna la difesa jugoslava (Telefoto Ansa)

COPPA COPPE - A sette minuti dalla fine il pareggio dei liguri a Jena

Samp sprecona, che sofferenza

Su rigore Viali replica a Weber - Tolto uno striscione contro il vicessindaco di Genova per ordine di Mantovani

DAL NOSTRO INVITO
JENA — Il gol che voleva per ipotizzare la qualificazione ai quarti di finale della Coppa delle Coppe. La Sampdoria la segna a sette minuti dalla conclusione (come a Pisa) con un rigore malgrado una difesa creata da Viali, grazie al quale la squadra di Brusa era stata sconfitta immettita, anche se rischiata per incredibile numero di palloni giocati, almeno sei, tre delle quali addirittura dopo aver presentato l'uomo solo davanti al portiere.

Il Carl Zeiss, alla vigilia, aveva suscitato un rispetto maggiore di quanto meritasse: modesto tecnicamente, non è riuscito neppure ad evidenziare quell'aggressività che si presupponeva. L'unico suo merito è stato quello di situare l'intera occasione da gol creata.

La Sampdoria, quanto mai evanescente nelle sue punte (specie Viali), indubbiamente non ha recitato per quanto ha meritato. Boskov ha scattato. Per il momento, Lanna come libero: non il giocatore abbia fatto grandi cose, però la presenza di Cerezo a centrocampo ha permesso ai liguri di disporre in una maniera più congeniale sfruttando Dosenna sulla fascia. E proprio Dosenna è stato tra i migliori, vera spina per gli avversari che, pur opponendogli uno dei loro uomini migliori, non riuscivano a frenare i colpi di passo e le felici intuzioni.

A Cassani sono capitate anche due palli-gol, una per tempo, ma in entrambe le occasioni si è fatto ribattere la conclusione dal portiere in uscita. Perciò, così come per l'occasione capitata proprio in apertura di partita a Vierchowod, infortunato con perfetta scelta di tempo al centro. Ma anche questa volta Brautigan non si è fatto sorprendere ed ha chiuso con grande tempestività lo spec-

1-1
Carl Zeiss Jena: Brautigan 7, Roewer 6, Pätzsch 6,5, Ludwig 6,5, Peschke 7, Zepke 6 (81' Pätzsch sv), Kerschbaum 6,5, Strösser 6,5, Raab 6 (74' Kerschbaum sv), Sobe 6,5, Allentorfer: Kurjebow 6.
Sampdoria: Padellaro 6,5, Mannini 7, Carbone 7, Pini 6,5, Vierchowod 6,5, Lanna 6 (89' Bononi sv), Victor 5,5, Cerezo 6, Viali 8, Dosenna 7, Mancini 6,5, Allentorfer: Bokšev 6,5.
Arbitro: Karlsson (Svezia) 6,5.
Reti: 38' Weber, 83' Viali (rigore).
Ammoniti: 66' Drog, 77' Viali.
Paganti: 13.560, incasso di 20 milioni circa.

chio della porta.

Le folate offensive della Sampdoria hanno dunque tenuto in costante apprendimento i tedeschi: Mannini e Carbone, in stile, con Dosenna, la fonte propulsiva del gioco. La prova di Mannini ha avuto una sola pecca, rappresentata dal fatto che il nostro pare. Anzi, volendo si sta persino un poco strettolo.

D'ultima nota per due episodi spiacevoli. Il presidente bianchi in persona ha dovuto intervenire per far rimuovere un volgare striscione contro il vicessindaco di Genova, partito probabilmente di quello stesso gruppo di tifosi che, partiti da Genova in pullman, appena superata la frontiera della Ddr non hanno trovato di meglio che imbrattare i muri di un motel con scritte fatte con lo spray, procurando il giusto intervento della polizia che ha fatto pagare loro una multa di quaranta marchi, cioè un milione e mezzo di lire.

Giorgio Barberis

COPPA UEFA - L'Inter vince in Svezia con un gol dell'attaccante nel finale

Serena porta il gelo a Malmoe

Il centravanti e Matteoli sono risultati gli uomini decisivi - Momento delicato dei nerazzurri all'inizio della ripresa, poi la reazione e la splendida rete di testa all'82' - E' il terzo successo europeo della squadra di Trapattoni

COPPA DEI CAMPIONI
Detentore: PSV Eindhoven (Ola) - Finale 24-5-1989 a Bruxelles

OTTAVI DI FINALE		And.	Rit.
MILAN (Ita)	Stella Rossa Belgrado (Jug)	1-1	0-1
Nachtshat (Xmas) (Svi)	Galatasaray (Tur)	2-0	0-1
Real Madrid (Spa)	Real Saragozza (Spa)	1-1	0-1
Psv Eindhoven (Ola)	Porto (Port)	0-0	0-1
Stena Bucarest (Rom)	Sparks Mosca (Urss)	2-0	0-1
Eintracht Frankfurt (Ger)	Coltore (Svi)	0-0	0-1
Brage (Bel)	Mosca (Urss)	1-0	1-1
Gorak Zabre (Pol)	Real Madrid (Spa)	0-1	1-0

COPPA DELLE COPPE
Detentore: MALINES (Bel) - Finale 10-5-1989 a Losanna

OTTAVI DI FINALE		And.	Rit.
Males (Bel)	Andercicht (Bel)	1-0	0-1
Dundee United (Sco)	Dinamo Bucarest (Rom)	0-1	0-1
Barcellona (Spa)	Lekh Poznan (Pol)	1-1	0-1
Carl Zeiss Jena (Ddr)	SAMPDORIA (Ita)	1-1	0-1
Birmingham (Engl)	Schalke 04 (Ger)	0-1	0-1
Sredets Sofia (Rom)	Panathinaikos (Gre)	0-0	0-1
Cardiff City (Galles)	Aarhus (Dan)	1-2	0-1
Roda (Oli)	Metalist Kercho (Ucr)	0-1	0-1

COPPA UEFA
Detentore: BAYES LEVERKUSEN (Ger) - Finale 3 e 17-5-1989

SEDECCIMI DI FINALE		And.	Rit.
Springfield (Irlanda)	Real Sociedad (Spa)	1-2	0-1
Heart of Midlothian (Sco)	Austria Vienna	0-0	0-1
Lokomotiv Lipsia (Ddr)	NAPOLI (Ita)	1-1	0-1
Dinamo Zagabria (Jug)	Scoarada (Ger)	1-3	0-1
Colonia (Ger)	Ginecchia Fiorentina (Fra)	0-0	0-1
Dinamo (Ucr)	Glaspurg Rangers (Sco)	2-0	0-1
JUVENTUS (Ita)	Albireo Nippon (Spa)	2-1	0-1
Vestmanna (Isl)	Belenseses (Port)	0-0	0-1
Byern Monaco (Ger)	Danajka Streda (Cec)	1-1	0-1
Wanderers (Ddr)	Wanderers (Ddr)	0-0	0-1
Vienna (Austria)	Turns Paltoscora (Fid)	0-1	0-1
Lind (Bel)	INTER (Ita)	0-1	0-1
Göteborg (Oli)	Berlino Lablona (Port)	0-1	0-1
Dinamo Minsk (Urss)	Serrette Giavera (Svi)	2-0	0-1
Partizan (Ser)	Victoria Bucarest (Rom)	1-1	0-1
	ROMA (Ita)	0-2	0-1

Risultati utili per le sei italiane
MILAN: 1-1 a San Siro, contro la Stella Rossa dovrà vincere a Belgard a paragrafo 2, 3 e 3 ecc. SAMPDORIA: 1-1 a Jena, in casa deve vincere con qualunque punteggio oppure pareggiare per 0-0.
INTER: 2-0 a Malmoe, a San Siro basta pareggiare.
JUVENTUS: 1-1 a Lipsia, e nella situazione della Samp.
ROMA: 3-4 a Belgard, per ritornare all'Olimpico con il Partizan serve un 2-0 o un 2-1.

0-1
Malmoe: Moller 6; Ahren 6; Schwarz 6; Jung 6; Andersson 6; Larsson 6,5; Thern 6,5; Novotny 6; Nilsson 6; Dahlén 6,5; Lindman 6,5; All. Hodgson 6.
Inter: Zenga 6; Bergomi 6,5; Brehme 6,5; Ferri 6; Mandolichi 6,5; Matteoli 7; Berti 6,5; Diaz 5,5 (65' Bianchi 6,5); Mathias 5,5; Serena 7; All. Trapattoni 7.
Arbitro: Slegler (Cecoslovacchia) 5,5.
Reti: 32' Serena.
Spettatori: 14.203 paganti.



Serena, grun gol

Stena o male la difesa nerazzurra si salvava dagli assalti del Malmoe anche se alcuni uomini denunciavano sofferenza: Bergomi e Ferri sulla coppia d'attaccanti stavano acquistando mentre Barese veniva spesso anticipato, a differenza di Brehme che aveva una volta fra i migliori. Bene Mandolichi che ha saputo chiudere i buchi che nascevano sui fianchi, tamponando con determinazione. Zenga ha alternato qualche indicazione ad un paio di parate decise, specie quella in un tempo, a differenza di certe uscite alquanto approssimative. Era l'85' e la sua prontezza nel salvare in angolo ha avuto del miracoloso.

Ancora una volta gli uomini decisi dell'Inter sono stati Mandolichi e Serena. Il sardo ad orchestrare il gioco, a prendere palla, a smuovere sempre con gran lucidità. Serena è risultato il giocatore che conosciamo: ma un momento di pausa, sempre nel vivo della lotta, pronto a concludere a i sacrificanti. Buono l'inizio ed il finale di Berti sempre pronto a sostenere il centrocampo. Le note nega-

Giorgio Gandolfi

126, PANDA: IL PIU' ECONOMICO: NATI OFFRE LE CILINDRI DELLA CITTA'



Un esempio: acquistando una Uno Diesel S 5 porte con rateazione a 36 mesi, verserete in contanti solo Iva e messa in strada. Il resto lo pagherete in 35 rate mensili di L. 437.000 caduna, risparmiando L. 1.132.000.

L'offerta è valida su tutte le 126, Panda e Uno disponibili per pronta consegna e non cumulabile con altre iniziative in corso. E' valida sino al 31/10/88 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al 1/10/88. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

E' UNA SPECIALE INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCESSARIE FIAT

FIAT SAVA

DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI

COMPRESO NEL PREZZO

FIAT